

dall'altro lato, in relazione all'ultimo articolo che abbiamo approvato, la ricerca delle risorse che dovremo trovare insieme per riqualificare l'amministrazione.

Dunque, ritengo ci sia ampiamente materia per continuare la positiva collaborazione che questa discussione ha consentito di verificare come possibile e utile. Per questo il Governo ringrazia il Parlamento.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore si intendono approvate, così come la Presidenza si intende autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

***(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 5324)***

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5324, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*« Delega al Governo per il riordino delle carriere diplomatica e prefettizia, nonché disposizioni per il restante personale del Ministero degli affari esteri, per il personale militare del Ministero della difesa, per il personale dell'amministrazione penitenziaria e per il personale del Consiglio superiore della magistratura » (5324):*

Presenti .....	383
Votanti .....	375
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì .....	334
Hanno votato no ..	41).

Sono pertanto assorbite le proposte di legge nn. 3453, 4600, 5210 e 5540.

GABRIELLA PISTONE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABRIELLA PISTONE. Signor Presidente, desidero precisare che non ho fatto in tempo a votare ma che avrei votato a favore.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Pistone.

***Sull'ordine dei lavori (ore 11,50).***

GUSTAVO SELVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUSTAVO SELVA. Signor Presidente, sul sito Internet del centro sociale Pedro di Padova appare da qualche giorno un videogioco che è stato definito « Scatafascio »: in questo videogioco vengono presentati gli onorevoli Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini...

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego!

GUSTAVO SELVA. Nel videogioco, dicevo, vengono presentati i parlamentari Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Mario Borghezio, Teodoro Buontempo, Giancarlo Cito, Gianfranco Fini, Alessandra Mussolini ed il gioco consiste nella possibilità di sparare con il *mouse* contro queste persone definite « fascisti ».

Mi domando, onorevoli colleghi, se non siamo tornati ai tempi peggiori in cui sulle strade si gridava e sui muri si scriveva « uccidere un fascista non è un reato », oppure un nome qualsiasi, compreso qualche volta quello di chi vi parla in questo momento, nello slogan « Selva fascista, sei il primo della lista ». Mi pare davvero che questo ci riporti a tempi passati, mentre pensavamo che fosse finito questo odio che porta all'istigazione a

delinquere. Si tratta di un gioco, si dice, però sappiamo come si crei così un certo ambiente, una certa mentalità, non voglio definirla una certa cultura, per cui poi dal gioco si passa alla realtà. Non so se sia stata già aperta una inchiesta su tale gioco, che indica come bersagli esponenti di questo Parlamento — esponenti, se mi consentite, di grande rilievo — e ritengo che il Governo debba attivarsi subito a difesa del Parlamento, ma soprattutto a difesa della libertà e dei principi democratici. Contro questi, peraltro, gli stessi responsabili si sono già resi noti in Veneto per manifestazioni particolarmente violente: alludo, ripeto, al centro sociale Pedro di Padova.

Senza aggiungere altro, perché mi sembra che i fatti dimostrino che ci troviamo già di fronte ad una situazione di un'estrema gravità, aspettiamo dal Governo iniziative. Ripeto: presentato come un gioco, esso può scatenare reazioni non soltanto al livello di movimento del *mouse* ma anche in altro ambito. Spero, quindi, che il Governo si attivi subito e promuova un'indagine, che mi sembra debba essere condotta in modo rapido ed attento, perché davvero la nostra democrazia ha bisogno di tutto salvo che di eccitare gli animi alla violenza, in particolare nei confronti di persone che siedono in questo Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, di forza Italia, dei popolari e democratici-l'Ulivo e della lega nord per l'indipendenza della Padania*)!

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, ho ascoltato l'intervento dell'onorevole Selva di cui condivido il contenuto. Effettivamente, si tratta di un fatto molto grave che va prontamente affrontato nei modi e con i mezzi adeguati. A nome del Governo, quindi, credo di poter assumere l'impegno ad intervenire subito per venire

a capo di questo atto certamente grave, che il Governo condanna (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Credo che il Governo abbia dato una risposta soddisfacente alle valutazioni.

VITTORIO TARDITI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITTORIO TARDITI. Signor Presidente, prendo atto di quanto il Governo ha dichiarato con molta fermezza e, soprattutto, con molta prontezza. Non intendo fare polemica perché in questi casi è fuori luogo, in quanto la si dovrebbe fare su temi politici e non quando si espongono i parlamentari a gravi rischi. Desidero sottolineare, tuttavia, che prendendo visione del dossier — come io ho fatto — allegato e distribuito insieme al gioco Scatafascio, si legge quanto segue: «è un rilassante giochino che ti aiuta a trascorrere qualche lieto minuto ripulendo, almeno virtualmente, il tuo spazio dalla inquietante e inquinante presenza di alcuni personaggi».

Non siamo solo in una situazione di natura prettamente politica, ma in un contesto nel quale alcuni parlamentari diventano il bersaglio non di presunti o virtuali attacchi, ma di reali sparatorie, con lo spettacolo finale di teste grondanti di sangue. Mi dispiace doverlo dire, ma si tratta di fatti reali.

Onorevoli colleghi, desidero richiamare l'attenzione di tutti sul fatto che non si tratta soltanto di una stupidaggine messa in giro da qualche buontempone, perché la provenienza, cioè il centro sociale, il luogo, Padova ed alcuni altri elementi che accompagnano la vicenda, fanno sorgere una grave preoccupazione per i personaggi che virtualmente — si dice — vengono attaccati addirittura con sparatorie.

Signor Presidente, chiedo che anche la Presidenza della Camera assuma le iniziative adeguate al fine di tutelare i propri

rappresentanti che sono stati attaccati così duramente e in modo che definirei vile (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

**PRESIDENTE.** Onorevole Tarditi, credo di interpretare il pensiero di tutti nell'esprimere una condanna rispetto ad iniziative di questo genere che attaccano personalmente colleghi parlamentari, incitando alla violenza. Sono confortato dal tempestivo intervento del Governo che si è impegnato in quest'aula ad intervenire con i mezzi che l'ordinamento mette a disposizione per precludere attività di questo tipo e porre un freno alla loro diffusione. Si potrà inoltre valutare, ma non saranno il Governo e il Parlamento a farlo in concreto, se vi siano anche violazioni del codice penale.

#### **Inversione dell'ordine del giorno** (*ore 11,55*).

**MARCO PEZZONI.** Chiedo di parlare per proporre un'inversione dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**MARCO PEZZONI.** Signor Presidente, chiedo che si passi all'esame del punto n. 5 dell'ordine del giorno della seduta odierna che riguarda la ratifica e l'esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina, di alcuni atti internazionali relativi alla lotta contro la corruzione di pubblici ufficiali stranieri e del protocollo relativo ai privilegi ed alle immunità di Europol. Chiedo pertanto il consenso dell'Assemblea affinché si affronti immediatamente la trattazione dei suddetti argomenti.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Passiamo pertanto al punto 5 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 3525 – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina, fatto a Roma il 29 maggio 1997 (approvato dal Senato) (5653) (ore 11,55).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina, fatto a Roma il 29 maggio 1997.

Ricordo che nella seduta del 19 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed il relatore ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

#### **(Esame degli articoli – A.C. 5653)**

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere favorevole sul disegno di legge in esame.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 (*vedi l'allegato A – A.C. 5653 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

( <i>Presenti</i> .....	304
<i>Votanti</i> .....	303
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	152
<i>Hanno votato sì</i> ....	302
<i>Hanno votato no</i> ....	1
<i>Sono in missione 40 deputati</i> ).	

Passiamo all'esame dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A — A.C. 5653 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 309  
Votanti ..... 308  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 155  
Hanno votato sì .... 308  
Sono in missione 40 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 3 (*vedi l'allegato A — A.C. 5653 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 306  
Votanti ..... 305  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 153  
Hanno votato sì .... 303  
Hanno votato no .... 2  
Sono in missione 40 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 4 (*vedi l'allegato A — A.C. 5653 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 307  
Votanti ..... 306  
Astenuiti ..... 1  
Maggioranza ..... 154  
Hanno votato sì .... 306  
Sono in missione 40 deputati).

Constato l'assenza dell'onorevole Calzavara, che aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto finale: s'intende che vi abbia rinunciato.

**(Votazione finale e approvazione  
— A.C. 5653)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5653, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

S. 3525. — «Ratifica ed esecuzione dell'accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra la Repubblica italiana e la Repubblica tunisina, fatto a Roma il 29 maggio 1997» (*approvato dal Senato*) (5653): la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 321  
Votanti ..... 319  
Astenuiti ..... 2  
Maggioranza ..... 160  
Hanno votato sì .... 317  
Hanno votato no .. 2).

**Seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dei seguenti Atti internazionali elaborati in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea: Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, del suo primo Protocollo fatto a Dublino il 27 settembre**

**1996, del Protocollo concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, di detta Convenzione, con annessa dichiarazione, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996, nonché della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 26 maggio 1997 e della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, con annesso, fatta a Parigi il 17 dicembre 1997 (5491) (ore 11,58).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Ratifica ed esecuzione dei seguenti Atti internazionali elaborati in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea: Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, del suo primo Protocollo fatto a Dublino il 27 settembre 1996, del Protocollo concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, di detta Convenzione, con annessa dichiarazione, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996, nonché della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 26 maggio 1997 e della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, con annesso, fatta a Parigi il 17 dicembre 1997.

Ricordo che nella seduta del 19 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed i relatori ed il rappresentante del Governo hanno rinunciato alla replica.

**(Esame degli articoli – A.C. 5491)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo delle Commissioni.

Comunico che la V Commissione (Bilancio) ha espresso il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**

sul testo del provvedimento licenziato per l'Assemblea dalle Commissioni di merito;

**PARERE CONTRARIO**

sugli emendamenti Garra 3.1 e 6.1, in quanto suscettibili di comportare minori entrate a carico del bilancio dello Stato.

Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A – A.C. 5491 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

*(Presenti ..... 301*

*Votanti ..... 280*

*Astenuti ..... 21*

*Maggioranza ..... 141*

*Hanno votato sì ..... 280*

*Sono in missione 40 deputati).*

Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A – A.C. 5491 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 304  
*Votanti* ..... 280  
*Astenuti* ..... 24  
*Maggioranza* ..... 141  
*Hanno votato sì* .... 280  
*Sono in missione 40 deputati*).

Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo delle Commissioni, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 5491 sezione 3*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la II Commissione ad esprimere il parere.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*. Il parere è favorevole sull'emendamento 3.2 delle Commissioni e contrario sull'emendamento Garra 3.1.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si associa al parere del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.2 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 306  
*Votanti* ..... 304  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 153  
*Hanno votato sì* .... 304  
*Sono in missione 40 deputati*).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 3.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 316  
*Votanti* ..... 311  
*Astenuti* ..... 5  
*Maggioranza* ..... 156  
*Hanno votato sì* .... 111  
*Hanno votato no* . 200).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 305  
*Votanti* ..... 282  
*Astenuti* ..... 23  
*Maggioranza* ..... 142  
*Hanno votato sì* .... 279  
*Hanno votato no* .... 3  
*Sono in missione 40 deputati*).

Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A - A.C. 5491 sezione 4*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 303  
*Votanti* ..... 281  
*Astenuti* ..... 22  
*Maggioranza* ..... 141  
*Hanno votato sì* .... 280  
*Hanno votato no* .... 1  
*Sono in missione 40 deputati*).

Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 5491 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	309
Votanti .....	288
Astenuti .....	21
Maggioranza .....	145
Hanno votato sì .....	288

Sono in missione 40 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo delle Commissioni, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 5491 sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la II Commissione ad esprimere il parere sugli emendamenti.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*. Esprimo parere contrario sull'emendamento Garra 6.1 e favorevole sull'emendamento 6.2 delle Commissioni.

PRESIDENTE. Il Governo ?

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Il Governo si associa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Garra 6.1, non accettato dalle Commissioni né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	293
Votanti .....	291
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	146
Hanno votato sì .....	84
Hanno votato no ....	207

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6.2 delle Commissioni, accettato dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	297
Votanti .....	296
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	290
Hanno votato no ....	6

Sono in missione 40 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	293
Votanti .....	269
Astenuti .....	24
Maggioranza .....	135
Hanno votato sì .....	269

Sono in missione 40 deputati).

Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A — A.C. 5491 sezione 7*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 304

*Votanti* ..... 277

*Astenuti* ..... 27

*Maggioranza* ..... 139

*Hanno votato sì* ..... 277

*Sono in missione 40 deputati*).

Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo delle Commissioni, identico a quello del Governo (*vedi l'allegato A - A.C. 5491 sezione 8*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* ..... 292

*Votanti* ..... 267

*Astenuti* ..... 25

*Maggioranza* ..... 134

*Hanno votato sì* ..... 267

*Sono in missione 40 deputati*).

#### **(Dichiarazioni di voto finale - A.C. 5491)**

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Constato l'assenza dell'onorevole Coppolino, che aveva chiesto di parlare per dichiarazione di voto: si intende che vi abbia rinunciato.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marotta. Ne ha facoltà.

RAFFAELE MAROTTA. Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sul complesso del provvedimento che si inserisce in una linea evolutiva della legislazione volta a contrastare la corruzione a qualsiasi livello. L'unico

problema che si è posto nel corso della discussione riguardava l'articolo 6, nella formulazione originaria, che adombrava una sorta di responsabilità penale delle persone giuridiche.

Per la verità, si trattava di un principio che non potevamo accettare, in quanto non è ammesso nel nostro ordinamento giuridico; pertanto, opportunamente, abbiamo approvato un emendamento interamente sostitutivo proposto dal relatore.

Nel nostro ordinamento non era configurabile - e non è configurata - la responsabilità penale delle persone giuridiche. Il risultato che si vuole conseguire nel caso in cui il rappresentante commetta un illecito, lo si può conseguire prevedendo sanzioni di carattere amministrativo e civilistico a carico della persona giuridica.

Pertanto, con l'emendamento sostitutivo proposto dal relatore, abbiamo previsto una delega al Governo affinché disponga sanzioni di carattere civile ed amministrativo a carico della persona giuridica il cui rappresentante sia incorso nel reato di corruzione.

Detto questo, il provvedimento è da noi ampiamente condiviso e, pertanto, preannuncio il voto favorevole dei deputati del mio gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

#### **(Coordinamento - A.C. 5491)**

PRESIDENTE. Chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

#### **(Votazione finale ed approvazione - A.C. 5491)**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 5491, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione  
Comunico il risultato della votazione:

«Ratifica ed esecuzione dei seguenti Atti internazionali elaborati in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea: Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, fatta a Bruxelles il 26 luglio 1995, del suo primo Protocollo fatto a Dublino il 27 settembre 1996, del Protocollo concernente l'interpretazione in via pregiudiziale, da parte della Corte di Giustizia delle Comunità europee, di detta Convenzione, con annessa dichiarazione, fatto a Bruxelles il 29 novembre 1996, nonché della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, fatta a Bruxelles il 26 maggio 1997 e della Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, con annesso, fatta a Parigi il 17 dicembre 1997» (5491):

Presenti .....	301
Votanti .....	279
Astenuti .....	22
Maggioranza .....	140
Hanno votato sì ....	279
Sono in missione	40 deputati

*(La Camera approva — Vedi votazioni).*

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2968 — Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo ai privilegi e alle immunità di EUROPOL, redatto sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea e dell'articolo 41, paragrafo 3, della Convenzione EUROPOL, fatto a Bruxelles il 19 giugno 1997 (approvato dal Senato) (4954-A-R) (ore 12,08).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Ratifica ed esecuzione del Protocollo relativo ai privilegi e alle immunità di Europol, redatto sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea e dell'articolo 41, paragrafo 3, della Convenzione Europol, fatto a Bruxelles il 19 giugno 1997.

Ricordo che nella seduta del 28 settembre 1998 si sono svolte la discussione sulle linee generali e le repliche.

***(Esame degli articoli — A.C. 4954-A-R)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, nel testo della Commissione.

Comunico che la V Commissione (Bilancio), in data odierna, ha espresso il seguente parere:

NULLA OSTA

sugli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1.

***(Esame dell'articolo 1 — A.C. 4954-A-R)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A — A.C. 4954-A-R sezione 1*).

Ha chiesto di parlare il relatore di minoranza, onorevole Rivolta.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*. Signor Presidente, come lei ha ricordato poco fa, la discussione sulle linee generali del disegno di legge al nostro esame si è svolta alcuni mesi fa; solo oggi ci accingiamo al voto sull'eventuale ratifica.

Questo intervallo di molti mesi è stato necessario per approfondire alcuni aspetti; debbo anticipare che tale appro-

fondimento lascia ancora alcuni dubbi tra molti dei parlamentari che hanno partecipato alla discussione.

Si tratta di un argomento che verrà approfondito, in modo particolare, quando dovremo discutere gli emendamenti proposti; in particolare, un emendamento accettato dalla Commissione. Affinché tutti i colleghi siano consapevoli di ciò che andremo a discutere, vorrei che fosse chiaro che la ratifica al nostro esame non è una ordinaria ratifica di trattati internazionali, bensì un protocollo riguardante privilegi e immunità che saranno riconosciuti al personale di Europol; personale che, non dobbiamo dimenticarlo, appartiene ad un organo di polizia, sebbene abbia compiti limitati rispetto agli altri organi di polizia.

Invito, pertanto, i colleghi a porre particolare attenzione all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica, in quanto esso ha ad oggetto i possibili ambiti di azione e le immunità giurisdizionali delle forze di polizia che andranno sotto il nome di Europol.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare il relatore per la maggioranza, onorevole Pezzoni. Ne ha facoltà.

**MARCO PEZZONI, Relatore per la maggioranza.** Signor Presidente, ritengo opportuno, nella mia qualità di relatore, riferire all'Assemblea sul lavoro svolto dal Comitato dei nove e poi dalla Commissione affari esteri della Camera nel corso di quasi sei mesi, nel tentativo di approfondire e migliorare questo disegno di legge di ratifica. Illustrerò pertanto brevemente le novità che abbiamo ritenuto opportuno introdurre.

Il nostro lavoro di approfondimento e di chiarimento si è svolto, ad esempio, anche tramite l'audizione del capo della polizia, dottor Masone, e dei suoi collaboratori. Abbiamo anche tenuto un'audizione con il professor Rodotà, presidente dell'*authority* per la tutela della *privacy*, perché uno dei temi di particolare interesse è proprio quello della garanzia della tutela dei dati personali, visto che Europol

avrà — non ha, ma avrà — il compito di elaborare e raccogliere dati personali per poi definire strategie di lotta alla criminalità, con una collaborazione sovranazionale. Abbiamo quindi ritenuto opportuno ascoltare il professor Rodotà, come dicevo, per approfondire aspetti di particolare rilievo in merito ad un ulteriore grado di garanzia della tutela dei dati personali.

Il lavoro della Commissione e del Comitato dei nove ha portato alcune novità. In primo luogo, è stato inserito nel testo un nuovo articolo 3 — quello originario, quindi, è diventato articolo 4 —, il che ovviamente comporta che il provvedimento, se approvato oggi dalla Camera, dovrà tornare nuovamente al Senato. Questo nuovo articolo 3 fornisce risposta alle preoccupazioni manifestate da molti colleghi dell'opposizione, in particolare dall'onorevole Rivolta, ma anche da deputati di alleanza nazionale e, da ultimo, sottolineate ieri dall'onorevole Frattini. Abbiamo cioè compiuto uno stretto collegamento con la convenzione fondativa di Europol — che è già stata approvata dai parlamenti nazionali europei e dal Parlamento italiano —, la quale in qualche modo è citata nel trattato su immunità giurisdizionali e privilegi di Europol, ma non era esplicitamente richiamata nel testo del disegno di legge di ratifica. Con l'articolo 3, quindi, compiamo questa importante operazione giuridica e politica: affermiamo nel testo stesso del disegno di legge che le immunità giurisdizionali del personale di Europol operano esclusivamente nell'ambito previsto dalla convenzione fondativa. Quindi non può esservi un travalicamento di compiti da parte di Europol, che oggi nasce esclusivamente per elaborare i dati personali che ricepisce attraverso le unità nazionali dai vari paesi e non ha altri compiti di polizia operativa sui territori nazionali. Se un domani, attraverso il trattato di Amsterdam — una volta che sarà stato ratificato dalla Francia —, si avrà la « comunitarizzazione » di alcune questioni importanti, come la sicurezza e la giustizia, e si amplieranno i compiti di Europol, è

chiaro che con questo articolo 3 avremo reso evidenti alcuni aspetti importanti. In primo luogo, occorre una nuova convenzione europea che ridefinisca i compiti di Europol; in secondo luogo, non è automatico l'ampliamento dell'immunità giurisdizionale prevista oggi nell'ambito dei poteri limitati che la convenzione affida all'ufficio centrale di Europol, se saranno attribuiti nuovi compiti. Oltre a rivedere la convenzione, bisognerà rivedere il protocollo che definisce in tal modo l'immunità giurisdizionale.

Con questa ratifica abbiamo compiuto un'operazione importante. L'ultima novità riguarda l'ordine del giorno che invita il Governo a riaprire immediatamente i negoziati in sede europea, una volta ratificato il protocollo sull'immunità giurisdizionale, senza aspettare due anni (*Applausi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Signor Presidente, vorrei dire che siamo soddisfatti in quanto le osservazioni che avevamo fatto in quest'aula il 28 settembre scorso sono state parzialmente recepite dal Governo che si è reso conto che, tutto sommato, non erano del tutto infondate.

Vorrei chiarire ai colleghi che oggi approviamo il disegno di legge di ratifica senza, però, poter cambiare il protocollo redatto sulla base dell'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea che deve essere approvato senza modifiche da parte di tutti gli Stati (tra l'altro, ricordo che siamo uno degli ultimi Stati ad approvarlo). Se, quindi, ci riteniamo soddisfatti per alcune norme contenute nel disegno di legge di ratifica, non possiamo considerarci altrettanto soddisfatti per il modo in cui è stato redatto il protocollo perché in esso — lo abbiamo ricordato in sede di discussione sulle linee generali — abbiamo rilevato alcune incongruenze e aspetti poco chiari che potrebbero violare la *privacy* dei cittadini.

Pertanto, se da una parte vi è soddisfazione per il recepimento da parte del

Governo e della Commissione di alcune osservazioni ed integrazioni della legge di ratifica che, a nostro parere, si rendevano necessarie, resta il fatto che l'approvazione del protocollo lascia aperti alcuni dubbi. Con l'ordine del giorno Occhetto n. 9/4954/1 (*Nuova formulazione*) il Governo si impegna a chiedere ai partner europei di intervenire immediatamente nella revisione del protocollo.

Per questi motivi, annuncio l'astensione dei deputati del mio gruppo sui singoli articoli del provvedimento non tanto per quanto in essi inserito, ma per quanto contenuto nel protocollo nelle sue linee generali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Trantino. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Signor Presidente, a nome della presidenza della Commissione esteri ho il dovere non formale, parlando di etica delle responsabilità, di sottolineare l'impegno e la qualità del lavoro, nonché la sua serietà e la sua tenuta. Questo è stato un provvedimento tormentato, che ha registrato un confronto serrato con il Governo il quale ha recepito le istanze avanzate. Tale confronto ha partorito idee diverse, ma non contrapposte, che, anche se hanno lasciato adito a dubbi, non diminuiscono la qualità del prodotto.

Per queste ragioni con il mio intervento intendo rappresentare la soddisfazione di una Commissione che lavora a pieno regime e che consegue sempre risultati apprezzabili.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, intendo intervenire sul provvedimento in generale.

La Commissione ha ampiamente discusso sull'unico punto veramente importante e fondamentale del provvedimento. È necessario, infatti, avere un organismo di polizia per il trattamento di dati sensibili che riguardano la sicurezza degli Stati europei.

Quando nello stesso trattato si prevede, per alcuni dirigenti di questo istituto, un'immunità totale, addirittura superiore a quella dei parlamentari e dei diplomatici, è chiaro che ci dobbiamo attenere esclusivamente a quanto previsto dalla convenzione Europol e non basarci diciamo così su una proiezione futura della sua attuazione.

Per tali motivi preannuncio il nostro voto di astensione.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Presidente, onorevoli colleghi, nel merito della questione eviterò di fare ogni riferimento al lungo lavoro compiuto dalla Commissione, in quanto ciò è già stato compiutamente ed analiticamente illustrato dal relatore Pezzoni.

Ringrazio l'onorevole Rivolta e gli altri colleghi intervenuti, nonché l'intera Commissione per il modo con cui sono stati sviluppati questi argomenti.

Colgo l'occasione per ribadire qui l'impegno del Governo, una volta conclusasi la fase delle ratifiche, a riavviare una discussione a livello intercomunitario, e a rivedere, laddove vi fossero spazi di ambiguità, le questioni relative al trattato per la parte delle immunità e dei privilegi.

Nel merito, abbiamo dato ampia assicurazione sulla portata di questa immunità e di questi privilegi. Ovviamente sorveglieremo affinché questi privilegi e queste immunità, attivando i meccanismi previsti come l'*authority* nel nostro paese e l'autorità comune in sede comunitaria, non interferiscano in alcun modo con la *privacy* dei cittadini, ma configurino un nuovo strumento per l'integrazione politica europea.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giovanni Bianchi. Ne ha facoltà.

GIOVANNI BIANCHI. Colgo l'occasione per preannunciare il voto favorevole dei

popolari e per sottolineare nuovamente quanto ha evidenziato l'onorevole Trantino nel suo intervento, ossia il lungo e proficuo lavoro compiuto dalla Commissione.

Mi pare che la lunga gestazione del provvedimento meriti una rapida approvazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	290
Votanti .....	177
Astenuti .....	113
Maggioranza .....	89
Hanno votato sì .....	173
Hanno votato no ....	4
Sono in missione 39 deputati).	

**(Esame dell'articolo 2 - A.C. 4954-A-R)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato e del complesso degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4954 sezione 2*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	292
Votanti .....	182
Astenuti .....	110
Maggioranza .....	92
Hanno votato sì .....	181
Hanno votato no ....	1
Sono in missione 39 deputati).	

Invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati.

MARCO PEZZONI, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario sugli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01 in quanto il loro contenuto è ricompreso nell'articolo 3.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Rivolta 2.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Crediamo sia doveroso votare a favore di questo articolo aggiuntivo in quanto esso fa riferimento a quello che è stato il nocciolo della discussione. Si è convenuto che effettivamente esiste il problema qui evidenziato e che esso potrebbe incidere sull'operatività dell'Europol. Consideriamo questa immunità ingiustificabile dal punto di vista di una polizia europea che operi effettivamente sul territorio. Per questo motivo riteniamo che l'articolo aggiuntivo in questione chiarisca i termini della questione e sia molto più preciso dell'articolo 2.

Per tali motivi ribadisco il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Chiedo agli onorevoli Rivolta e Pecorella, presentatori degli articoli aggiuntivi 2.02 e 2.01 se intendano non mettere in votazione il primo comma, sostanzialmente identico, perché assorbito dall'articolo 3, e mettere in votazione soltanto il secondo comma, qualora non lo ritengano già assorbito dall'articolo 3.

Onorevole Rivolta?

DARIO RIVOLTA. Il secondo comma dei due emendamenti non è assorbito dall'articolo 3 perché non ha carattere esclusivamente esplicativo, ma tende a fugare dubbi che, comunque, permangono nella lettura dell'articolo stesso.

Accolgo il suggerimento di non mettere in votazione il primo comma del mio emendamento 2.02, ma insisto per la votazione del secondo comma.

PRESIDENTE. Onorevole Pecorella?

GAETANO PECORELLA. Signor Presidente, concordo sul fatto che il comma 1 è assorbito dall'articolo 3.

Credo che il comma 2 non faccia altro che tradurre in una disposizione legislativa le osservazioni che lo stesso relatore ha fatto sull'operatività del protocollo in relazione a possibili mutamenti relativi alle funzioni della polizia. Credo, pertanto, che esso traduca in legge il pensiero del relatore e insisto per la sua votazione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Zacchera. Ne ha facoltà.

MARCO ZACCHERA. Dichiaro il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su questi articoli aggiuntivi perché, a parte il primo comma che può essere assorbito dall'articolo 3, si evidenzia che Europol ha funzioni esclusivamente informative sul territorio, cosa che invece non è assolutamente chiara nella dicitura del protocollo. A questo proposito, si rinvia agli atti relativi alle osservazioni svolte a suo tempo.

Se è, quindi, apprezzabile che il Governo preveda la necessità di fornire ulteriori chiarimenti, in questo caso si taglia la testa al toro — come si suol dire — esplicitando che l'Europol debba avere funzioni esclusivamente informative. Dichiaro, pertanto, il mio voto favorevole su questo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole De Benetti. Ne ha facoltà.

LINO DE BENETTI. Dichiaro l'astensione dei deputati verdi nella votazione di questo articolo aggiuntivo.

Desidero far presente — e mi scuso perché mi sono dimenticato di annunciarlo prima — che sull'intero provvedimento, per le ragioni che il collega Leccese ha già espresso nel merito in Commissione, i deputati verdi voteranno contro questo provvedimento.

**PRESIDENTE.** Invito il rappresentante del Governo ad esprimere il parere sugli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01.

**GIANNICOLA SINISI, Sottosegretario di Stato per l'interno.** Signor Presidente, le obiezioni che portano ad esprimere un parere contrario sugli articoli aggiuntivi sono essenzialmente due: la prima è relativa al fatto che essi sono formalmente assorbiti dagli impegni assunti dal Governo, dalle chiarificazioni rese in Commissione ed anche dall'ordine del giorno che è stato presentato. Abbiamo fornito l'assicurazione che l'Europol non ha compiti operativi e, quindi, non può procedere a sequestri, intercettazioni e via di seguito. Manterremo le garanzie anche attraverso la sorveglianza che opereremo.

La seconda questione è che, introducendo un concetto di natura sostanziale, realizziamo di fatto ciò che dovrebbe fare la convenzione e che non è ammissibile in sede di ratifica. I concetti di natura sostanziale non possono essere inseriti in una legge di ratifica ma devono trovare una definizione comune ed essere concordati tra tutti i paesi. Dire non operativo in Italia può significare in Francia che non si debba fare assolutamente nulla. Ciò può creare complicazioni in ordine all'applicazione di questo protocollo ed essere considerato una riserva surrettizia, peraltro, vietata dal trattato.

Per questo, pur ringraziando i colleghi per aver posto la questione e ribadendo l'impegno del Governo a fare in modo che vi sia una chiara coesione di intenti tra quanto richiesto e quanto sarà realizzato, esprimo parere contrario sul secondo comma di questi articoli aggiuntivi.

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul secondo comma degli articoli aggiuntivi Rivolta e Pecorella 2.02 e 2.01, identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	288
<i>Votanti</i> .....	262
<i>Astenuti</i> .....	26
<i>Maggioranza</i> .....	132
<i>Hanno votato sì</i> .....	90
<i>Hanno votato no</i> ....	172
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

#### ***(Esame articolo 3 — A.C. 4954-A-R)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A — A.C. 4954 — sezione 3)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	288
<i>Votanti</i> .....	269
<i>Astenuti</i> .....	19
<i>Maggioranza</i> .....	135
<i>Hanno votato sì</i> .....	258
<i>Hanno votato no</i> ....	11
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

#### ***(Esame articolo 4 — A.C. 4954-A-R)***

**PRESIDENTE.** Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione *(vedi l'allegato A — A.C. 4954 sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	285
<i>Votanti</i> .....	210
<i>Astenuti</i> .....	75
<i>Maggioranza</i> .....	106
<i>Hanno votato sì</i> ....	203
<i>Hanno votato no</i> ....	7
<i>Sono in missione 39 deputati).</i>	

***(Esame di un ordine del giorno  
— A.C. 4954-A-R)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'unico ordine del giorno presentato *(vedi l'allegato A — A.C. 4954 sezione 5)*.

Qual è il parere del Governo sull'unico ordine del giorno presentato ?

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Occhetto n. 9/4954/1 *(Nuova formulazione)*.

PRESIDENTE. I presentatori insistono per la votazione ?

MARCO PEZZONI. No, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

È così esaurita la trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

***(Dichiarazioni di voto finale  
— A.C. 4954-A-R)***

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Calzavara. Ne ha facoltà.

FABIO CALZAVARA. Signor Presidente, il gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania si asterrà sul provvedimento, anche se riconosciamo che attraverso l'ordine del giorno si è preso atto di quanto abbiamo tutti unanimemente osservato sul famoso punto della immunità totale, per quanto riguarda il trattamento dei dati e non la funzione operativa che l'Europol avrà prossimamente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tassone. Ne ha facoltà.

MARIO TASSONE. Presidente, voteremo a favore del provvedimento, anche se in sede di discussione generale è emerso qualche problema che è stato sottoposto all'attenzione del Governo. Ci sembrava infatti che in alcuni passaggi vi fosse una situazione anomala con riferimento alle immunità attribuite al personale dell'Europol, anche con un sconfinamento rispetto a competenze e ruoli.

Esprimeremo un voto favorevole in considerazione anche dello sforzo compiuto dalla Commissione affari esteri, ma soprattutto della disponibilità dimostrata dal Governo. Ricordo bene che vi è stata una difficoltà anche interpretativa tra i Ministeri dell'interno e degli affari esteri. Il nostro voto favorevole guarda in termini molto seri alle prospettive che si aprono con questo provvedimento, anche perché non c'è dubbio che il dato che noi abbiamo oggi può essere riferito alle situazioni future.

Ribadisco quindi che esprimeremo voto favorevole in considerazione del lavoro svolto e dei progressi raggiunti rispetto al testo originario, che il Governo è stato costretto anche a rivedere e modificare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rivolta. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Credo che nel momento delle dichiarazioni di voto sul provvedimento sia giusto che tutti i colleghi abbiano piena consapevolezza del contenuto del provvedimento di ratifica di cui ci occupiamo. All'articolo 8, comma 1, lettera a), del protocollo si legge che fatto salvo l'articolo 32 — che riguarda, chiamiamolo così, il tradimento dell'Europol da parte del suo personale —, i membri del personale dell'Europol godono dell'immunità giurisdizionale « di qualsiasi tipo, in ordine a dichiarazioni o scritti e ad atti da essi compiuti nell'esercizio delle loro funzioni ufficiali, immunità di cui continuano a beneficiare anche quando abbiano cessato di essere membri di un organo di Europol o membri del personale di Europol ». È questo il nucleo attorno al quale si è sviluppato il dibattito perché, di fatto, si parla di un'immunità giurisdizionale di ogni ordine e tipo per gli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni ufficiali; non dimentichiamo che Europol è un organo di polizia, per quanto con compiti apparentemente limitati.

Il nocciolo è proprio questo: quali sono le funzioni ufficiali? Gli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01, appena respinti dall'Assemblea, intendevano precisare che in questo momento Europol non svolge funzioni ufficiali al di fuori del semplice assemblaggio dei dati informatici riguardanti potenziali personalità criminali.

Dobbiamo tenere presente, però, che nel protocollo, oltre all'articolo 8, vi è l'articolo 9. Infatti, mentre sembrerebbe che oggi in Italia Europol non svolga funzioni operative — come viene confermato dal dibattito e dalle assicurazioni fornite dal Governo — e che ci troveremo di fronte ad impiegati che si limitano a recepire le informazioni date dagli organi territoriali, di per sé soggetti ad azione giurisdizionale, e ad inserirli in un sistema computerizzato, l'articolo 9 del protocollo stabilisce poi che « l'immunità delle persone di cui all'articolo 8 » — relativo alle esenzioni dalla giurisdizione — « non si estende all'azione civile di terzi

per danni, comprese le lesioni personali e il decesso derivanti da un incidente stradale causato da tali persone ».

L'articolo 9, quindi, lascia intendere che le funzioni ufficiali del personale di Europol possano svolgersi anche al di fuori dell'ufficio e non solo sulla tastiera di un computer. In effetti, un dubbio rimane quando, rifacendosi alla convenzione originale, della quale il protocollo relativo ai privilegi e alle immunità rappresenta la naturale conseguenza, si legge che tra i compiti di Europol vi è quello di raccogliere le informazioni. Il termine « raccogliere » in italiano — lo stesso abbiamo verificato in altre lingue che fanno testo — può anche sottintendere un'azione sul territorio che definiremmo operativa; se così fosse — il dubbio non è stato fugato fino in fondo —, la raccolta dei dati rappresenterebbe un'azione di polizia operativa nei confronti della quale, ratificando il protocollo, riconosceremo una immunità giurisdizionale.

Non dimentichiamo che tale immunità, nell'esercizio delle proprie funzioni, attualmente in Italia non viene riconosciuta nemmeno ai servizi segreti che, se non altro per ragioni di tradizione o di supposto genere di attività operativa, avrebbero potuto richiederla; a noi, poi, la decisione se riconoscerla o meno.

L'articolo 3, che abbiamo appena approvato, cerca di ridurre il più possibile i margini di incertezza; il dubbio, però, resta nel momento in cui, con spiegazioni apparentemente di carattere giuridico internazionale, nella realtà poco convincenti, il Governo non ha accettato la proposta emendativa che specificava che l'immunità riguardava gli atti di polizia non operativi sul territorio. Non accogliendo tale proposta, ed affidandosi all'articolo 3 appena approvato, la cui interpretazione è in realtà più aleatoria, il dubbio originario, che ha reso necessario un approfondimento, permane.

Noi non siamo contrari al fatto che l'Europol possa assumere in futuro funzioni operative; anzi, noi auspichiamo che una polizia europea con funzioni operative (come, ad esempio, la stessa Europol)